



Verbale n. 87 del 18 Settembre 2019

PARERE SU ACCORDO TRANSATTIVO SENTENZA T.A.R. TOSCANA N. 1117 DEL 02/10/2017 E SENTENZA CONSIGLIO DI STATO N. 530/2018
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO

Il Collegio dei Revisori dei conti, procede all'esame della proposta di determinazione n. **145** del **13/08/2019** avente ad oggetto la "**ACCORDO TRANSATTIVO IN ESECUZIONE DEL CONTENZIOSO DI CUI ALLA SENTENZA T.A.R. TOSCANA N. 1117 del 02.10.2017 E SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 0530/2018. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO**"

Il Collegio dei Revisori esegue una disamina della documentazione connessa alla vicenda in modo di avere un quadro completo su cui maturare un proprio giudizio.

Premesso che,

- che con decreto n. 2 (R.G. n. 32) del 15/09/2014 - emesso ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri - è stato acquisito al patrimonio dell'Ente l'immobile, oggi identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Figline e Incisa Valdarno - sez. A - nel Foglio di Mappa 21 dalla particella 1335 di mq. 25, sul quale insisteva parte della rampa pedonale realizzata dal Comune di Figline Valdarno in Via Verdi e risultante dal frazionamento di più ampia particella (Foglio di Mappa 21 particella 187) già di proprietà del sig. Casini Franco disposto dal Comune in vista della detta acquisizione sanante;

- che, con successivo decreto n. 3 (R.G. n. 52) del 22/12/2014, di presa d'atto dell'avveramento della condizione sospensiva disposta con il citato decreto n. 2/2014 (avvenuto a seguito del deposito c/o la Cassa DD.PP. della somma relativa all'indennità offerta al sig. Casini e non accettata entro i termini prescritti), è stata altresì disposta la definitiva immissione in possesso nell'area;

- che, con sentenza n. 662 del 23.04.2015 il T.A.R. Toscana - a definizione di tutti i ricorsi medio tempore avanzati dal Sig. Franco Casini in relazione alla vicenda della rampa pedonale di Via Verdi (per la precisione: ricorso R.G. n. 1251/2011 avverso la delibera C.C. del 14.1.2011 n. 2 di approvazione di Variante al R.U.; ricorso R.G. n. 413/2012 per l'accertamento dell'occupazione illegittima e pronunzie consequenziali; ricorso R.G. n. 1878/2013 avverso la delibera G.C. del 03.10.2013 n. 69; ricorso per motivi aggiunti avverso gli atti del procedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR n. 327/2001) - fra le altre cose:



Comune di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

- a) ha accolto il ricorso per motivi aggiunti proposto avverso il decreto di acquisizione n. 2/32 del 15/09/2014 ex art. 42 bis DPR n. 327/2001 adottato dal Comune;
- b) ha respinto la domanda riconvenzionale del Comune di avvenuta usucapione dell'area per mancato decorso del termine ventennale;
- c) ha respinto la domanda risarcitoria avanzata dal Sig. Casini, in parte perché inammissibile per difetto di giurisdizione, in parte perché (per il periodo successivo al 31 maggio 1996) non fondata ;
- d) ha annullato gli atti impugnati e ordinato al Comune di demolire la rampa realizzata e restituire il fondo su cui la stessa è stata realizzata nello status quo ante.

-che, con deliberazione della G.C. n. 242 del 15/10/2015 il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha preso atto di quanto prescritto dalla sentenza del T.A.R. Toscana n. 662/2015, disponendo la restituzione al sig. Casini Franco della proprietà della particella 1335, foglio di mappa 21, con ogni necessario e conseguente adempimento in Catasto e Conservatoria;

-che, in proseguo, il Sig. Casini proponeva ricorso r.g. n. 905/2016 presso il Tar Toscana per l'ottemperanza al giudicato formatosi sulla sentenza n.662 del 23 aprile 2015, sul presupposto che la detta pronunzia sarebbe rimasta parzialmente inottemperata, ed, in particolare, sostenendo che l'obbligo conformativo di ripristinare lo stato dei luoghi avrebbe imposto al Comune non solo di rimuovere integralmente le opere realizzate sul fondo, ma anche di ricostruire la recinzione dei due posti auto e la tettoia, asseritamente a suo tempo demoliti per fare posto alla rampa;

- che, con sentenza n. 1117 del 02.10.2017, il Tar Toscana ha accolto il ricorso per ottemperanza presentato dal Sig. Casini, ordinando al Comune di provvedere alla restituzione della particella, "come riconfinata sull'accordo delle parti, previa rimozione delle residue porzioni di manto bituminoso e rifacimento delle recinzioni e della tettoia con le caratteristiche che sono state sopra individuate";

-che il Comune di Figline e Incisa Valdarno proponeva appello r.g. n. 8882/2017 avverso la detta sentenza, segnatamente con riferimento all'ordine, ivi contenuto, di realizzazione della recinzione su via Verdi, evidenziando che la collocazione, della detta recinzione, nella posizione pretesa ex adverso non sarebbe stata confermata dall'istruttoria svolta dagli Uffici Tecnici sulla scorta della documentazione in atti e, segnatamente, della tavola progettuale e del computo metrico allegati alla delibera n. 265 del 7 marzo 1991 avente ad oggetto l'approvazione del progetto tecnico-esecutivo per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel passaggio pedonale di via Torino e via Verdi;

-che infine, con sentenza n. 5030 del 22.08.2018, il Consiglio di Stato accoglieva l'appello presentato dal Comune, precisando che "L'accoglimento dell'appello determina, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, la



Comune di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

reiezione del ricorso per l'ottemperanza proposto in primo grado dal signor Casini";

-che, all'esito delle vicende giudiziarie sin qui riferite, è intenzione delle parti definire in via definitiva e bonaria la vicenda in esame, coerentemente a quanto desumibile dal combinato disposto della sentenza n.662 del 23.04.2015 del Tar Toscana e della successiva sentenza n. 5030 del 22.08.2018 da ultimo adottata dal Consiglio di Stato.

Il Collegio dei Revisori,

Visti,

- La bozza di proposta transattiva redatta dal legale del Comune Avv. Marian Bonfà, i cui contenuti possono consentire di superare definitivamente il contenzioso anche in considerazione che l'Ente potrà evitare l'onere della ricostruzione della tettoia e che la recinzione sarà collocata secondo quanto disposto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5030 del 2018;
- I pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile emessi dai rispettivi Responsabili sulla proposta di Delibera della Giunta Comunale sopra richiamata;

Tutto ciò premesso,

- **In base alle informazioni ed alla documentazione trasmessa ed analizzata ad oggi, ritiene, la proposta transattiva con il Sig. Franco Casini, accettabile esprimendo parere favorevole alla sua formalizzazione.**

Letto confermato e sottoscritto

Figline e Incisa Valdarno, 18/09/2019

Il Collegio dei Revisori

F.to Massimo Meozzi

F.to Paolo Buchignani

F.to Daniela Lencioni

